

**CONOSCERE  
E PREVENIRE:**  
*il miglior modo*  
**di AMARE**



**INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMISSIBILI**

**❓ FALSE CREDENZE**

**[www.scuolachannel.it/conoscereprevenireamare](http://www.scuolachannel.it/conoscereprevenireamare)**



Le fonti del progetto  
"Conoscere e prevenire: il miglior modo di amare" sono disponibili a questo indirizzo:  
**<https://www.scuolachannel.it/conoscereprevenireamare/materiali>**



## Sommario

- 1** *Se si hanno solo relazioni monogame, non si rischia di contrarre una IST*
- 2** *Non è necessario usare il preservativo nel sesso orale*
- 3** *Il papilloma virus riguarda solo le donne*
- 4** *La pillola anticoncezionale e la spirale proteggono dalle IST*
- 5** *Se si ha un solo rapporto occasionale, non si rischia nulla*
- 6** *Tutte le IST si contraggono attraverso rapporti sessuali completi*
- 7** *Se non si ha alcun sintomo, non si ha una IST*
- 8** *Il rischio HIV riguarda soltanto tossicodipendenti e omosessuali*
- 9** *Le infezioni sessualmente trasmesse avvengono tra persone che fanno sesso con tanti partner*
- 10** *Avere qualche irritazione nella zona genitale è normale. Perché pensare alle infezioni sessualmente trasmissibili?*



1

## SE SI HANNO SOLO RELAZIONI MONOGAME, NON SI RISCHIA DI CONTRARRE UNA IST

In realtà non è proprio così. Senza creare allarmismi, occorre essere prudenti e avere la sicurezza che il nostro partner non abbia rapporti occasionali o li abbia avuti recentemente (prima di noi): alcune infezioni infatti rimangono latenti e asintomatiche per un certo periodo di tempo. Quindi se si ha una relazione da molto tempo con una persona di cui si ha la massima fiducia e con cui il rapporto è leale, si può anche evitare di prendere precauzioni.

Essere sinceri ed esigere sincerità in questo è una questione di fiducia e responsabilità: ognuno dovrebbe essere in grado di superare vergogne e sensi di colpa poiché la prevenzione di queste infezioni è un'azione che non riguarda solo noi stessi ma anche gli altri.



2

## NON È NECESSARIO USARE IL PRESERVATIVO NEL SESSO ORALE

No, forse può sembrare strano, ma è anche attraverso il sesso orale che si trasmettono molte IST, come per esempio l'HIV, la Gonorrea, la Tricomoniasi, la Clamidia e la Sifilide. Questo a causa del contatto tra lo sperma o i liquidi vaginali e la mucosa della bocca. Il rischio aumenta se ci sono delle piccole ferite o lesioni (anche non visibili a occhio nudo) sui genitali o nella bocca, oppure se ci sono alterazioni gengivali o sanguinamento gengivale: lo sperma o il liquido vaginale (infetti) entrano in contatto diretto con le ferite aperte presenti in bocca ed i microrganismi possono così infettare chi ha praticato il rapporto orale.

L'utilizzo del preservativo e del *dental dam* (una protezione per la cavità orale in lattice) sin dall'inizio del rapporto sessuale permette di prevenire l'infezione. È difficile prevenire l'HPV e gli Herpes poiché la loro trasmissione avviene anche tramite il contatto diretto di zone genitali.



3

## IL PAPILLOMA VIRUS RIGUARDA SOLO LE DONNE

I maschi non solo sono oggetto di questa infezione, ma le statistiche dimostrano che fino al 65-70% degli uomini contrae un'infezione da Papilloma Virus durante la vita. Nelle donne il picco di infezioni si ha verso i 20-25 anni, mentre negli uomini non c'è un'età maggiormente colpita.

Questa falsa credenza è dovuta al fatto che in molti paesi l'attenzione si è focalizzata sulla popolazione femminile in quanto l'HPV causa il tumore della cervice uterina; ma l'HPV causa anche i condilomi ano-genitali e, più raramente, tumori ano-genitali sia negli uomini sia nelle donne, trasmettendosi generalmente attraverso rapporti sessuali non protetti. In Italia vi è una grande diffusione di condilomi ano-genitali nei maschi, soprattutto tra i giovani con meno di 25 anni.

Spesso le persone con un'infezione da HPV non mostrano sintomi particolari ma possono trasmettere il virus HPV al proprio partner. Per questo è indispensabile proteggersi attraverso l'uso del preservativo.

Tuttavia, il virus può essere presente in un'area genitale che non è protetta dal preservativo (ad esempio, le grandi labbra o l'inguine) e quindi in questi casi la protezione può non essere del 100%.

In Italia, agli adolescenti di entrambi i sessi, al 12° anno di età, è offerta gratuitamente la vaccinazione anti-HPV che protegge contro i tipi di virus più pericolosi.



4

## LA PILLOLA ANTICONCEZIONALE E LA SPIRALE PROTEGGONO DALLE IST

La pillola anticoncezionale ha una funzione contraccettiva, cioè impedisce di rimanere incinte, ma non ha nessuna capacità di ostacolare il contagio di batteri o virus con cui si può venire a contatto attraverso rapporti sessuali non protetti.

Alcune ragazze sono convinte che assumendo la pillola anticoncezionale siano al riparo dalle IST: una convinzione del tutto sbagliata! La pillola, infatti, è costituita da ormoni, estrogeni e progesterone simili a quelli prodotti dal nostro corpo, che impediscono l'ovulazione nella donna, cioè il rilascio dell'ovulo da fecondare da parte delle ovaie e, quindi, impedisce la conseguente gravidanza. Non contiene invece nessun tipo di sostanza in grado di neutralizzare i microrganismi responsabili delle infezioni sessualmente trasmesse. Così come l'uso della pillola anticoncezionale, anche il coito interrotto, il diaframma e la spirale non proteggono dalla trasmissione di virus e batteri per via sessuale.

L'unico mezzo utile alla prevenzione delle infezioni a trasmissione sessuale è il preservativo che, se usato correttamente, crea una vera e propria barriera fisica in grado di evitare il contatto tra liquidi corporei e tessuti genitali, bloccando così il passaggio di agenti infettivi. Utilizzare correttamente il preservativo significa indossarlo sin dall'inizio, per tutta la durata e fino al termine del rapporto.



5

## SE SI HA UN SOLO RAPPORTO OCCASIONALE, NON SI RISCHIA NULLA

Avere questa certezza può sembrare sensato rispetto al calcolo delle probabilità di essere contagiati da una IST: *“Per una volta, cosa vuoi che succeda?”* Molte gravidanze nascono da questo atteggiamento mentale, anche se stiamo parlando di tutt'altra conseguenza.

Certamente un solo rapporto occasionale non protetto non si traduce nel sicuro contagio, ma potrebbe essere - per una serie di fattori concomitanti - proprio quella volta in cui il rischio si avvera.

In un rapporto occasionale molto spesso non si conosce bene il partner, si è “trascinati” da un'attrazione fatale e si agisce con impulsività. Spesso si ha timore di interrompere la magia, ricordando che è meglio usare il preservativo, l'unico modo per scongiurare (non al 100%, ma quasi) una possibile infezione. È un falso problema: un forte desiderio non si spegne per così poco e, anzi, la consapevolezza di vivere appieno quel momento con la giusta protezione ci rende molto più maturi e soddisfatti.



6

## TUTTE LE IST SI CONTRAGGONO ATTRAVERSO RAPPORTI SESSUALI COMPLETI

Le infezioni sessualmente trasmesse si trasmettono attraverso qualsiasi tipo di rapporto sessuale non protetto, cioè senza l'uso di preservativo maschile o femminile. *Qualsiasi tipo di rapporto* significa rapporti sessuali vaginali, orali, anali, tramite lo sperma, la secrezione pre-spermatrica, le secrezioni vaginali o con il contatto diretto della pelle nella zona genitale, delle mucose genitali, anali e della bocca.

Per alcune malattie, come l'HIV e l'Epatite C, il contagio avviene anche attraverso il sangue di una persona infetta (contatto attraverso ferite aperte e sanguinanti, attraverso siringhe, tatuaggi e piercing). Nel caso di infezioni come la Sifilide, la Clamidia, la Gonorrea, l'HIV, si trasmette anche dalla madre infetta al nascituro.

Per questo la protezione pre- e durante i rapporti sessuali è fondamentale per scongiurare la maggior parte delle IST.

È altrettanto importante sfatare le credenze riguardo ad alcune possibili vie di contagio che fanno parte del nostro quotidiano: colpi di tosse, starnuti, punture di zanzare o di altri insetti (responsabili di altre infezioni non sessualmente trasmissibili), contatto con animali, nei mezzi pubblici. In generale, i normali contatti sociali non comportano alcun rischio di contagio.





# 7

## SE NON SI HA ALCUN SINTOMO, NON SI HA UNA IST

Le infezioni sessualmente trasmesse purtroppo non sempre si manifestano attraverso sintomi evidenti. In particolare le infezioni da Chlamydia, Trichomonas, Epatiti B e C, Sifilide, Gonorrea, HIV, Herpes genitale e Papilloma Virus possono essere presenti in una persona anche senza provocare alcuna manifestazione. La persona che l'ha contratta o il suo partner ne sono quindi inconsapevoli, con tutti i rischi che ne derivano.

Primo fra tutti quello di avere tranquillamente rapporti sessuali non protetti e quindi di non curarsi, di non far curare il proprio o i propri partner e di diffondere l'infezione.

Una persona può aver contratto un'infezione per via sessuale senza manifestare secrezioni anomale dai genitali, ulcerazioni o piccole escrescenze su di essi. È per questo motivo che oggi si preferisce parlare di "infezioni sessualmente trasmesse" anziché di "malattie sessualmente trasmesse": per indicare la possibile mancanza di sintomi di queste situazioni.

Il caso dell'HIV è particolarmente esplicativo: una persona può avere il virus senza mostrare sintomi per anni e senza accorgersi della sua condizione. Anche se un individuo con l'HIV si sente bene, il virus si sta comunque moltiplicando nel suo corpo e può contagiare altre persone attraverso rapporti sessuali non protetti.

Ecco perché è estremamente importante avere sempre rapporti sessuali protetti, soprattutto se non si ha un rapporto di estrema fiducia e duraturo con il proprio partner. Pensando ai rischi che si corrono e al fatto che molte malattie sono asintomatiche, meglio andare sul sicuro e ricorrere sempre al preservativo.



8

## IL RISCHIO HIV RIGUARDA SOLTANTO TOSSICODIPENDENTI E OMOSESSUALI

Fra tutte le false credenze sulle infezioni sessualmente trasmissibili che vanno assolutamente sfatate c'è quella che attribuisce il contagio con il virus dell'HIV soltanto fra tossicodipendenti e omosessuali: non è affatto vero e in passato questa errata convinzione ha fatto i suoi danni, non solo a livello sanitario ma anche sociale, creando un alone di diffidenza e di vero e proprio stigma nei riguardi di queste categorie di persone.

Sicuramente omosessuali e tossicodipendenti sono gruppi di persone portatrici del virus e maggiormente esposte, ma come dimostrano le statistiche, chiunque può contrarlo. In Italia la modalità di trasmissione principale alla base ai dati delle recenti diagnosi è stata all'interno di relazioni eterosessuali.

Occorre pensare a due fattori molto importanti: l'infezione da HIV (sieropositività) che può sviluppare l'AIDS è asintomatica: una persona può essersi infettata e diventare sieropositiva senza accorgersene (solo il Test di Laboratorio è in grado di verificarlo!). Il secondo fattore è comprendere che il meccanismo delle infezioni avviene attraverso un meccanismo a catena: una persona può essere positiva senza saperlo perché è stata infettata da un partner che a sua volta non lo sapeva e che aveva avuto in precedenza un rapporto sessuale non protetto con un individuo sieropositivo.

Ecco perché la misura di prevenzione più sicura ed efficace per l'HIV e per tutte le IST è l'utilizzo del preservativo in tutte le tipologie di rapporti sessuali.



9

## LE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE AVVENGONO TRA PERSONE CHE FANNO SESSO CON TANTI PARTNER

Molti pensano di essere esenti dal rischio di infezioni sessualmente trasmissibili perché hanno relazioni sessuali con un solo partner all'interno di un rapporto sentimentale più o meno duraturo. Non è esattamente così.

È un po' quando si parla di incidenti d'auto: chi ha appena preso la patente o chi è molto anziano è considerato "a ragione" potenzialmente più a rischio. Ma non vuol dire che gli altri guidatori più esperti non lo siano.

La cosiddetta promiscuità sessuale è un fattore di moltiplicazione del rischio di contrarre una IST: questo vuol dire che se una persona ha una propensione ad avere rapporti sessuali con partner occasionali e più partner è sicuramente soggetta ad un'alta probabilità di contagio.

Anche questa convinzione va rimossa per l'evidente ragione che abbassa la percezione del rischio e rende le persone "meno esposte" in persone più vulnerabili e non in grado di proteggersi.

Non si tratta quindi di alimentare paure nei confronti dei rapporti sessuali, ma solo di dare consapevolezza sul modo più sicuro per affrontarli senza conseguenze. Amore e sesso sono componenti fondamentali della nostra vita e abbiamo il diritto/dovere di viverli con la massima serenità e sicurezza. Tanto più che basta l'utilizzo del preservativo a minimizzare il rischio di prendere una IST.



10

## AVERE QUALCHE IRRITAZIONE NELLA ZONA GENITALE È NORMALE. PERCHÉ PENSARE ALLE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMISSIBILI?

Tutto può sembrarci “normale”, ma generalmente un sintomo come un’irritazione nell’area genitale va analizzato per capire di cosa si tratta, senza aspettare che passi da solo. Alcuni leggeri sintomi, se trascurati, diventano vere e proprie manifestazioni infettive e, nel frattempo, possono contagiare il o i partner.

A volte, di fronte a una leggera influenza si è subito pronti ad andare dal medico per farsi prescrivere farmaci. Lo stesso dovrebbe accadere per quanto riguarda sintomatologie all’apparato genitale. Anche perché alcuni batteri, per esempio la Clamidia, possono dare lievi manifestazioni come sensazioni di prurito e fastidio ai genitali nella donna e fastidi nella minzione nei maschi, ma poi trasmettersi ad altri tratti dell’apparato genitale, provocando danni più seri.

Da quando inizia la nostra vita sessuale dovrebbe essere normale fare controlli periodici o controlli in caso di disturbi, senza il timore di essere troppo ansiosi e superando pudori rispetto alle attività più intime, ma comunque più delicate anche per la salute.